

Agricoltura sostenibile – un cammino per il futuro

Soggetto proponente: Consorzio il mosaico - Consorzio di Cooperative Sociali – GORIZIA

Localizzazione dell'intervento: COSTA d'AVORIO – aree delle città di Bouaké e del villaggio di Djébonoua

Partner locale: Association Saint Camille de Lellis

ONG Progrès Universel.

Settore d'intervento: lotta alle malattie; sicurezza alimentari e sviluppo degli ambienti rurali ; parità tra i sessi e tutela dei gruppi vulnerabili.

Costo totale del progetto: € 50.000,00.-

Contributo regionale: € 30.000,00.-

Durata del progetto: 12 mesi

Contestualizzazione del progetto

Lottare contro la povertà rurale significa tracciare un percorso di sviluppo per le regioni dell'Africa sub-sahariana. L' Ong Progrès Universel, partner locale, interessata da sempre al futuro del proprio territorio, costituito soprattutto da agricoltori, rende questa lotta una delle sue principali preoccupazioni. E' per questo che, fin dalla sua fondazione, essa lavora per promuovere attività generatrici di reddito nei villaggi nella regione di Djébonoua, cittadina comprendente 53 villaggi situata a 19 Km dalla città di Bouaké. In Costa d'Avorio e in particolare nelle regioni centrali del Paese, in cui il suolo non è favorevole per la coltivazione del caffè e del cacao, i contadini s'impegnano nella coltivazione della manioca, un tubero simile alla patata familiare a tutti gli africani. Lo zelo delle donne nel lavoro ha portato ad un volume di produzione di grande valore che ora richiede un'assistenza e un'organizzazione serie per la sua commercializzazione.

L'Association Saint Camille de Lellis, con sede a Bouaké in Costa d'Avorio, è costantemente impegnata nella lotta contro tutte le forme d'esclusione sociale. Si occupa principalmente delle persone affette da disturbo mentale, abbandonate nude lungo le strade delle città o incatenate agli alberi nei villaggi. In ogni centro d'accoglienza, di cura psichiatrica e di riabilitazione dell'associazione ogni persona si riappropria della libertà e della dignità di essere umano. Allo stato attuale la S. Camillo consta da 4 centri d'accoglienza: 2 a Bouaké, 1 à Korhogo e 1 a Bondoukou. I centri di riabilitazione permettono un successivo reinserimento in famiglia e nel contesto sociale di origine grazie all'insegnamento di un mestiere come la tessitura, gli allevamenti, la coltivazione di ortaggi e la nuova attività di panificazione. Ad oggi sono attivi 6 centri di riabilitazione: 4 a Bouaké, 1 a Korhogo e 1 a Bondoukou. L'Ospedale Saint Camille ha aperto le sue porte a Bouaké a supporto dei centri d'accoglienza nella presa in carico delle patologie degli ospiti dei centri e delle fasce più deboli della popolazione.

Obiettivo generale

Contribuire allo sviluppo di una rete locale in grado di dare risposte ai bisogni d'inclusione sociale e lavorativa di persone con disagio mentale e sociale nel dipartimento di Bouaké in Costa d'Avorio.

Obiettivi specifici:

1. Sostenere gli investimenti nell'ambito di attività di economia locale a forte connotazione sociale;
2. Favorire la realizzazione di attività formative e di assistenza tecnica;
3. Promuovere la partecipazione delle comunità locali mediante azioni di sensibilizzazione e divulgazione;
4. Sostenere lo sviluppo di una rete locale tra i partners, autorità locali ed altri attori

Beneficiari diretti ed indiretti

Filiera agricola Manioca - beneficiari diretti: i produttori che possono percepire una retribuzione giusta; i consumatori che possono essere regolarmente riforniti con prodotti freschi e di buona qualità; i giovani a cui il progetto permetterà di fornire posti di lavoro con salari apprezzabili; beneficiari indiretti: le famiglie (un solo lavoratore nutre diverse famiglie); la comunità (il miglioramento del livello di vita contribuirà allo sviluppo rurale); i proprietari terrieri (beneficiano delle locazioni dei loro appezzamenti); lo Stato (saranno riassorbiti gran parte dei disoccupati della regione di Djébonoua e i fenomeni di criminalità diminuiranno);

Panificio - beneficiari diretti: persone con problemi di salute mentale e di marginalità sociale che potranno reintegrarsi nella società imparando un mestiere attraverso percorsi di formazione e lavoro; gli abitanti dei quartieri limitrofi al centro di riabilitazione, che potranno acquistare a prezzi vantaggiosi il pane prodotto; beneficiari indiretti: le famiglie delle persone riabilite e i villaggi di provenienza. Attraverso la sensibilizzazione locale si favorisce la re-integrazione della persona malata come risorsa della comunità.

Risultati attesi

1. Acquisto e spedizione di un forno professionale per l'avviamento di una panetteria nel centro riabilitativo di Dar-es-salam gestito dall'Associazione S. Camille del Lellis;
2. costruzione di un magazzino di stoccaggio per prodotti agricoli per le comunità rurali di Djébonoua;
3. realizzazione di percorsi formativi per persone con problemi di salute mentale e per persone, soprattutto donne, addette alla coltivazione e trasformazione di prodotti agricoli in particolare la manioca;
4. creazione di una rete locale per l'inclusione sociale e lavorativa di donne con problemi di salute mentale.

Principali attività

A seguito dell'avvio di un panificio presso il centro riabilitativo di Avrankou in Benin si è ripercorsa la proficua esperienza costruendone uno presso il centro di Der es Salam a Bouaké in Costa d'Avorio grazie al progetto "Manioca e Pane" (L.R. 19/2000). Attualmente la struttura del panificio risulta essere quasi terminata, ma manca delle attrezzature tecnologiche e professionali idonee all'avvio dell'attività. A tal proposito è nostra intenzione acquistare e poi spedire un forno professionale. Il panificio sarà gestito da almeno 10 persone con problemi di salute mentale in fase riabilitativa presso l'Association S. Camille. L'attività, inoltre, sarà fonte di sostentamento alimentare per i centri

e per la popolazione del quartiere che avrà la possibilità di acquistare il pane ad un prezzo vantaggioso. Si prevede una produzione sufficiente a distribuire almeno 700 kg di pane al giorno.

L'ONG Progrès Universel ha manifestato il desiderio di creare una filiera agroalimentare che dall'acquisto della manioca dai produttori locali ad un prezzo equo passi allo stoccaggio, alla trasformazione del prodotto grezzo in semilavorati come la pasta di manioca e prodotti finiti come l'attiéké e la tapioca, per arrivare alla distribuzione a grossisti e dettaglianti. Grazie al progetto "Manioca e Pane" sono stati già acquistati 3 terreni nel quartiere di Abidjan presso i quali si intende costruire, con il presente progetto, almeno un magazzino di stoccaggio della materia prima.

Si prevede di sviluppare percorsi formativi sia a favore del personale dei partners locali coinvolto in attività di cura, riabilitazione e inserimento lavorativo, sia a favore di persone con problemi di salute mentale, disagio e marginalità sociale alle quali saranno fornite informazioni utili per lo sviluppo delle attività economiche locali legate alla filiera agro-alimentare. I contenuti e le modalità nelle fasi di progettazione e di realizzazione verranno condivisi dai partners locali e regionali.

Al fine di realizzare i percorsi formativi sarà predisposto del materiale didattico.

Si intende rafforzare a livello locale la realizzazione di incontri pubblici sui temi della malattia mentale e delle esperienze di mutualità e di cooperazione. Inoltre in FVG, ma non solo, saranno organizzati incontri pubblici a carattere formativo/informativo sui temi oggetto del presente progetto.

Sostenere lo sviluppo di una rete locale tra i partners locali, autorità e altri attori per far sì che le persone con problemi di disagio sociale e mentale, superata la fase di cura nei centri, possano accedere a percorsi formativi, iniziative imprenditoriali di tipo cooperativo e a forme di microcredito agevolato.